

\_Lettera\_N\_1863

Al conte Filippo Berardi  
Illustrissimo Sig. Conte,  
Torino, 27 ottobre 1873

Giungo in questo momento dalla visita di alcune case e trovo la rispettabile sua lettera, cui rispondo tostamente, sebbene un po' tardi attesa l'urgenza della materia ivi contenuta.

Con vero rincrescimento debbo dirle che un personale legale non potrà più averlo giacché tutti gli insegnanti muniti di diploma sono già letteralmente tutti impegnati. Il Vescovo di Bergamo, di Treviso mi hanno fatto simile domanda ed io ho accondisceso, appena ebbi ricevuta la sua che mi partecipava essere conveniente attendere fino all'anno prossimo per trattar in positivo modo l'apertura di un collegio in Ceccano.

Forse tra non molto tempo la potrò riverire di presenza ed avrò il piacere di poterle esporre il mio parere sul caso doloroso in cui si trovano i collegi di cui ho fatto menzione.

La prego di voler trasmettere all'E. mo suo fratello l'acchiuso biglietto, ed augurando ogni bene a Lei ed alla sua famiglia ho l'alto onore di potermi professare

Di V. S. Ill. ma

Umile servitore Sac. Gio. Bosco